



## *Il Questore della Provincia di Terni*

- VISTI** gli atti d'ufficio, dai quali risulta che DONATI Ferdinando, nato a Terni il 03.03.1967 ed ivi residente in Strada di Collesecoza n. 23, codice fiscale DNTFDN67C03L117S, in qualità di Presidente pro tempore dell'Associazione Sportiva Dilettantistica T.A.V. Cascata delle Marmore, gestisce da anni un poligono privato per il tiro a volo, situato ad Acquasparta (TR), Località Valleluva s.n.c.;
- LETTO** il verbale di sopralluogo effettuato da personale della locale Divisione P.A.S. - Ufficio Armi ed Esplosivi in data 10 dicembre 2024, allo scopo di verificare l'idoneità e la regolarità dell'impianto nel quale si svolge l'attività in questione;
- RITENUTO** che, in funzione dell'attività di sparo, con armi lunghe, presso il sopracitato campo di tiro a volo, seppur non rientrante nella previsione dell'art. 57 del T.U.L.P.S., si debbano adottare provvedimenti a tutela della sicurezza pubblica con specifiche prescrizioni;
- TENUTO CONTO** che tutte le strutture sono ad uso esclusivamente privato, con ingresso alle aree di tiro riservato ai soli soci e tesserati F.I.T.A.V., muniti di armi e munizioni di proprietà;
- RILEVATO** che, svolgendosi lontano dal centro abitato e lontano dalle vie pubbliche, lo sparo di armi da fuoco non trova regolamentazione sotto l'aspetto autorizzativo;
- VISTI** gli artt. 9 e 57 del T.U.L.P.S. e 123 del Regolamento di Esecuzione del T.U.L.P.S.;

Ai sensi dell'art. 9 del T.U.L.P.S.

### **FA OBBLIGO**

Al Sig. DONATI Ferdinando, sopra generalizzato, nella gestione dell'attività di tiro a volo presso l'impianto "ASD TAV Cascata delle Marmore", di **osservare e far osservare scrupolosamente** le seguenti prescrizioni:

- a) dovrà essere tenuto e costantemente aggiornato un elenco degli iscritti all'Associazione con le relative generalità;
- b) dovrà essere tenuto un registro, con numerazione progressiva e preventivamente vidimato dalla Questura, dei fruitori dell'impianto, su cui andranno annotate le generalità di coloro che si esercitano al tiro a volo, con l'indicazione delle armi da ciascuno impiegate e degli estremi delle licenze che ne abilitano l'uso, nonché degli orari di inizio e di conclusione delle singole esercitazioni;
- c) si dovranno conservare per non meno di 5 anni i registri dei fruitori dell'impianto una volta conclusi;
- d) il presidente dell'ASD deve provvedere, se non già fatto, a far eseguire, nel più breve tempo possibile da un perito balistico regolarmente iscritto all'albo, idonea perizia balistica dei terrapieni (parapalle), che dovrà essere trasmessa in copia all'Ufficio Armi ed Esplosivi della locale Questura a mano dallo stesso o a mezzo PEC ([dipps186.00n0@pecps.poliziadistato.it](mailto:dipps186.00n0@pecps.poliziadistato.it));
- e) il presidente dell'ASD deve provvedere, se non già fatto, a far effettuare, nel più breve tempo possibile da un tecnico competente in acustica ambientale dell'ARPA, idonea

perizia volta a valutare l'impatto acustico ambientale delle esercitazioni di tiro, che dovrà essere trasmessa in copia all'Ufficio Armi ed Esplosivi della locale Questura a mano dallo stesso o a mezzo PEC ([dipps186.00n0@pecps.poliziadistato.it](mailto:dipps186.00n0@pecps.poliziadistato.it));

- f) potranno espletare l'attività di tiro a volo, accedendo alle piazzole preposte, solo i soci del campo o comunque tesserati F.I.T.A.V. o di altra federazione o ente di promozione sportiva del C.O.N.I. affiliata con l'ASD in questione, in possesso di licenza in corso di validità per l'arma utilizzata per l'esercitazione;
- g) tutti i fruitori dell'impianto dovranno utilizzare l'arma con perizia e diligenza, esclusivamente nelle zone destinate alle esercitazioni, senza arrecare pericolo né arrecare danno a persone e cose;
- h) le armi potranno essere caricate esclusivamente sulla piazzola di tiro e nell'immediatezza della loro utilizzazione;
- i) dovranno essere utilizzate solo armi del calibro consentito e comunque non superiori al calibro 12;
- j) si dovrà utilizzare esclusivamente munizionamento cosiddetto "spezzato";
- k) fuori dalle piazzole di tiro i fucili dovranno essere sempre aperti e scarichi, per i fucili semi-automatici il carrello dovrà essere sempre aperto e la canna dovrà essere sempre rivolta verso l'alto o verso il basso;
- l) dovrà essere stipulata adeguata assicurazione per eventuali danni a terzi derivanti dai fruitori dell'impianto;
- m) Il comodato temporaneo delle armi potrà essere effettuato secondo quanto previsto dall'art. 22 della Legge 18 aprile 1975 n. 110;
- n) dovrà essere dato preventivo avviso alla Questura, ai sensi dell'art. 123 del Regolamento di Esecuzione del T.U.L.P.S., in merito alle manifestazioni sportive promosse, facendo pervenire con comunicazione scritta consegnata a mano dallo stesso o a mezzo PEC ([dipps186.00n0@pecps.poliziadistato.it](mailto:dipps186.00n0@pecps.poliziadistato.it)), almeno tre giorni prima di quello fissato per la manifestazione, l'elenco delle persone partecipanti completo delle loro generalità; ad eccezione delle gare sociali che vedranno partecipare gli iscritti all'ASD in quanto già identificati e registrati nell'elenco soci;
- o) dovranno essere esibiti gli elenchi ed i registri sopra descritti ad ogni richiesta degli Ufficiali ed Agenti di P.S., i quali apporranno la data e la firma ogni volta che procederanno al loro controllo;
- p) le presenti prescrizioni dovranno essere affisse in modo ben visibile a tutta l'utenza;
- q) il Sig. DONATI Ferdinando verificherà il rispetto delle prescrizioni di cui sopra, informando l'Ufficio Armi ed Esplosivi della locale Questura con comunicazione scritta consegnata a mano dallo stesso o a mezzo PEC ([dipps186.00n0@pecps.poliziadistato.it](mailto:dipps186.00n0@pecps.poliziadistato.it)) i dati di una o più persone che la avvicindi/sostituisca nell'espletamento di tale attività in caso di suo impedimento o assenza, a meno che non già esplicitamente indicato nello statuto dell'Associazione Sportiva.

Il presente provvedimento dovrà essere notificato al Presidente dell'ASD in premessa distinto, da un Agente o Ufficiale di P.S. della Divisione P.A.S.; significando che eventuali trasgressioni agli obblighi imposti, ove non si configurino più gravi ipotesi di reato, saranno perseguite ai sensi dell'art. 650 C.P. o degli artt. 9 e 17 de T.U.L.P.S.

Avverso il presente provvedimento l'interessato potrà produrre ricorso al Prefetto di Terni entro 30 giorni dalla data di notifica e/o al T.A.R. dell'Umbria entro 60 giorni dalla stessa data.

09.01.2025

IL QUESTORE  
(Margino)